



Comune di Bellinzago Lombardo

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"
Citta' Metropolitana di Milano

Codice Ente 10904

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 Del 19-05-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO CUBI MEDIANTE L'UNIFICAZIONE DEI PRE-ESISTENTI SISTEMA BIBLIOTECARIO VIMERCATESE E SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO-EST, CON EFFETTO DALLA COSTITUZIONE DELL AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI E DAL CONSEGUENTE SCIoglimento DEI SISTEMI BIBLIOTECARI SBV E SBME, E ASSUNZIONE DI IMPEGNO DEL COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO AD ADERIRVI

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di maggio alle ore 21:30, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

Comelli Angela	Sindaco	Presente
AVOLA MICHELE	Vicesindaco	Presente
GUERCI GIANCARLO EDALFO	Consigliere Mag	Presente
PADOVANI SIMONA	Consigliere Mag	Presente
BELLONI BARBARA MARIA	Consigliere Mag	Presente
SCOTTI BARBARA PIERA	Consigliere Mag	Presente
MANENTI VALENTINA	Consigliere Mag	Assente
GARGANTINI PAOLA	Consigliere Mag	Presente
ROTTA ELISA	Consigliere Mag	Presente
NERI PIERGIORGIO	Consigliere Min	Presente
DE VITALI ELENA	Consigliere Min	Presente
MANZI FRANCESCO	Consigliere Min	Presente
GOI STEFANIA	Consigliere Min	Presente

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

*Assume la presidenza il **Sindaco Angela Comelli** in qualità di **SINDACO***

*Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **Miriam Marzo** che provvede alla redazione del presente verbale.*

Essendo legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti il Sindaco e n. 11 Consiglieri Comunali. Assente n. 1 (Manenti)

Inizia la discussione dell'argomento inserito al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno

IL SINDACO PRESIDENTE

Illustra la proposta di deliberazione.

Udito l'intervento illustrativo del Sindaco sull'evoluzione che ha portato all'odierna costituzione dell'Azienda Speciale Consortile, di cui il Comune acquisterà una quota, che dovrebbe garantire una maggiore efficacia nella gestione del servizio.

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art.14 comma 3 della L. R. 25 del 7/11/2016 "*Politiche regionali in materia culturale*", confermando la normativa regionale di settore vigente dai primi anni Ottanta, prevede che i sistemi bibliotecari - costituiti con apposita convenzione che ne definisce obiettivi, funzionamento e modalità di finanziamento, associati nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente - svolgano varie funzioni tra le quali quella di gestire servizi comuni e coordinare i programmi delle biblioteche associate;
- il Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV) ed il Sistema Bibliotecario Milano-Est (SBME), istituiti entrambi a fine anni '70 e di cui rispettivamente il Comune di Vimercate ed il Comune di Melzo svolgono la funzione di ente-capofila, sono lo strumento attraverso il quale i Comuni aderenti attuano l'integrazione e la cooperazione bibliotecaria, ai sensi della Legge Regionale 25/2016; le convenzioni che disciplinano il funzionamento dei due sistemi bibliotecari avranno validità fino al 31.12.2024;
- a partire dall'anno 2015 il Sistema Bibliotecario Milano Est e il Sistema Bibliotecario Vimercatese hanno espresso la volontà di condividere l'infrastruttura gestionale dei due sistemi bibliotecari, al fine di conseguire le rispettive finalità secondo criteri di maggiore efficienza, efficacia ed economicità; in considerazione di ciò - con delibera del Comune di Vimercate (delibera C.C. n. 10/3 del 25.2.2015) e del Comune di Melzo (delibera C.C. n. 15 del 23.2.2015) - è stata approvata e sottoscritta la convenzione istitutiva dell'Area di Cooperazione "CUBI - Culture Biblioteche in rete" il cui termine di vigenza è anch'esso fissato al 31.12.2024, in allineamento alla scadenza dei due sistemi-partner, in considerazione della eventualità - espressa nell'art. 4. comma 4 e 5 della convenzione CUBI - di un possibile futuro assetto unitario;
- tra il 2015 e il 2018, con l'avvio operativo di CUBI, è stato possibile:
 - a) potenziare i servizi bibliotecari per i cittadini e offrire un catalogo che mette oggi a disposizione di tutti gli utenti circa un milione e mezzo di libri;
 - b) razionalizzare i servizi di back-office forniti alle biblioteche aderenti, necessari per garantire prestazioni di qualità, tra i quali: il prestito inter-bibliotecario, i contenuti digitali, la catalogazione, i servizi online, la centralizzazione degli acquisti e la formazione del personale;
 - c) dare maggiore solidità, grazie ad economie e ottimizzazioni gestionali al bilancio dei due Sistemi che, nel 2014, erano invece in una situazione di forte sofferenza;

- con l'approvazione del bilancio 2018/2020 di SBV e SBME è stato finanziato il progetto pluriennale "Un piano strategico per CUBI"; l'obiettivo del progetto era quello di avviare un percorso di ridefinizione della mission delle biblioteche, fino a giungere alla stesura di un piano strategico, per il quinquennio 2021/2025, nonché alla formulazione di una ipotesi di modifica dell'attuale assetto istituzionale dei due Sistemi Bibliotecari per realizzare una forma di gestione unitaria, cui assegnare la realizzazione degli obiettivi gestionali emersi dalla pianificazione strategica; l'attuazione del progetto ha portato all'elaborazione dei seguenti documenti:

il Piano Strategico delle biblioteche CUBI 2021/2025, approvato (con 39 voti a favore, 1 astenuto e nessun voto contrario) nella seduta della Conferenza dei Sindaci congiunta di SBV e SBME del 14.11.2020;

il Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'evoluzione istituzionale del Sistema Bibliotecario CUBI, approvato (con 43 voti a favore, 1 astenuto e nessun voto contrario) nella seduta della Conferenza dei Sindaci congiunta di SBV e SBME del 3.7.2021;

- la costruzione del Piano strategico (allegato_A al presente atto), che ha raccolto il contributo di circa 350 persone tra cittadini, bibliotecari e amministratori, si è attuata tramite l'organizzazione di momenti formativi, la messa a punto di un quadro logico delle questioni da affrontare, la realizzazione di indagini conoscitive per individuare gli elementi di forza e di debolezza della rete bibliotecaria locale. Da questa analisi è emersa una rinnovata mission per le biblioteche che dovranno sempre più essere spazi pubblici piacevoli e accoglienti, al servizio del benessere della comunità e promotori di conoscenze, abilità e relazioni tra le persone, contribuendo a vivacizzare e valorizzare l'offerta e l'identità culturale locale. Il Piano ha inoltre definito obiettivi strategici e ridisegnato funzioni e nuovi servizi da erogare, individuando tre interventi urgenti da mettere in campo:
 - il potenziamento delle risorse umane e professionali attive nelle biblioteche che, negli ultimi anni, si sono drasticamente ridotte a causa degli stretti vincoli assunzionali in carico ai Comuni;
 - l'introduzione di alcuni standard minimi di risorse - vincolanti su scala sistemica - necessari a garantire una qualità di servizio più omogenea;
 - la possibilità di richiedere al Sistema Bibliotecario - da parte dei soli Comuni interessati - la realizzazione di attività che autonomamente la singola struttura comunale non sarebbe in grado di garantire in modo efficiente.
- contestualmente all'approvazione del Piano strategico, la Conferenza dei Sindaci ha dato mandato di realizzare, nell'arco di un semestre, un dettagliato progetto di fattibilità per valutare l'impatto di una simile innovazione. In coerenza con il mandato, il Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'evoluzione istituzionale del Sistema Bibliotecario CUBI (allegato_B al presente atto), permette di:
 - definire il modello organizzativo del nuovo sistema bibliotecario – inteso come ente strumentale che eroga servizi per i Comuni associati – per garantire l'attuazione degli indirizzi di sviluppo emersi dal Piano Strategico, tramite: a) l'ampliamento della gamma dei servizi a disposizione dei Comuni per la gestione delle proprie biblioteche, affiancando ai "servizi di base" (ampliati rispetto ad oggi e finanziati da tutti i partner; vd. par. 5.2) vari "servizi a domanda" (finanziati solo da chi interessato; vd. par. 5.3), prevedendo tra questi anche la possibilità di gestione diretta delle biblioteche; b) la costituzione di una adeguata (quali-quantitativa) dotazione di personale del nuovo Ente da dedicare ai servizi bibliotecari (di base e a domanda; vd. par. 5.2.d); c) l'introduzione di

requisiti minimi in tema di acquisti-librari e dotazioni tecnologiche (vd. par. 5.2.f e 5.5.c), con presa in carico dell'operatività connessa su personale del nuovo Ente; d) una maggiore diversificazione dell'offerta dei servizi al pubblico, da erogare presso le varie biblioteche comunali, grazie al supporto e al know-how fornito dal personale messo a disposizione dal nuovo ente, su scala territoriale (in questo caso si rimanda ad All_A, par. "Le linee d'azione", pp.224-228);

- individuare il più efficace assetto istituzionale da assegnare al nuovo Ente, motivando: a) l'inadeguatezza dello strumento convenzionale attualmente in uso (vd. par. 4.2); b) l'individuazione della azienda speciale consortile come forma giuridica più idonea da utilizzare (a seguito di comparazione con la fondazione di partecipazione; vd. par. 4.3);
- verificare la sostenibilità economica del modello proposto, stimando con cura: a) i maggiori costi di natura organizzativa connaturati all'istituzione di un Ente dotato di propria personalità giuridica, rispetto all'assetto convenzionale (vd. par. 5.1.b); b) i costi di produzione dei servizi di base "consolidati" (ossia quelli già oggi erogati) e di quelli aggiuntivi (oggi non erogati), definendone le relative caratteristiche quali-quantitative (vd. par. 5.2.f e 5.4); c) i costi di produzione dei "servizi a domanda" (oggi non garantiti affatto); vd. par. 5.3; d) l'entità e la struttura dei contributi economici da richiedere agli aderenti a fronte dei servizi forniti, confrontandoli con quelli attualmente sopportati (vd. par. 5.6); e) il costo del personale e il relativo inquadramento contrattuale (vd. par. 5.2.e). La sostenibilità complessiva del nuovo modello è stata infine documentata sviluppando budget, funzionigramma, fabbisogno di personale e di investimenti ed eseguendo una simulazione di bilancio (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa) del primo triennio di operatività dell'Ente; vd. par. 5.4, 5.5 e relativi sub-allegati;
- con comunicazione del 22.9.2021 del Sistema Bibliotecario CUBI ai Comuni aderenti, si è dato avvio all'iter di affinamento degli schemi di convenzione costitutiva e statuto del nuovo soggetto. L'attività svolta in questa fase è stata riassunta in Allegato_C. I testi così rielaborati dei due documenti (rispettivamente Allegato_D e Allegato_E, parte integrante del presente atto) sono stati approvati (con 47 voti a favore, 1 astenuto e nessun voto contrario) dalla Conferenza dei Sindaci congiunta di SBV e SBME del 19.2.2022;
- in data 21.12.2021 il Comune di Rozzano ha presentato a CUBI una richiesta di partecipazione al percorso istitutivo del nuovo assetto del sistema bibliotecario, tuttora in atto. La richiesta del Comune di Rozzano si è sviluppata a seguito del proprio recesso da Fondazione Per Leggere, effettivo a partire dal 1.1.2022. Preliminarmente, l'Amministrazione Comunale ha realizzato uno studio comparativo sull'offerta dei sistemi bibliotecari dell'intera Area Metropolitana di Milano e ha visto nel *Piano Strategico CUBI* e nel conseguente *Progetto di fattibilità* la soluzione più adeguata alle proprie necessità. La Conferenza dei Sindaci congiunta di SBV e SBME, con voto unanime, ha approvato la richiesta nella seduta del 19.2.2022;
- i Presidenti dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME, su mandato delle rispettive Conferenze dei Sindaci, con comunicazione del 10.3.2022, in coerenza con il percorso decisionale fin qui illustrato ed ampiamente condiviso ha infine proposto ai Comuni aderenti e al Comune di Rozzano di procedere all'istituzione del nuovo Ente, fissando al 30.4.2022 il termine per la ricezione dell'assenso delle singole Amministrazioni interessate, da formalizzare tramite deliberazione di consiglio comunale;

DATO ATTO che:

- **sotto il profilo del modello organizzativo** gli approfondimenti effettuati e condivisi nelle riunioni succedutesi con i rappresentanti degli organi di indirizzo politico-amministrativo, del personale delle biblioteche, nonché degli organi gestionali dei Comuni interessati hanno condotto all'individuazione dell'Azienda Speciale Consortile, di cui agli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000, la forma organizzativa più idonea per la gestione dei servizi bibliotecari per i Comuni soci e degli ulteriori servizi che gli enti aderenti decideranno di affidare all'Azienda speciale consortile;

Tale scelta è suffragata dalle seguenti motivazioni:

- (i) l'Azienda Speciale Consortile consente la gestione associata dei servizi bibliotecari, oltre che degli ulteriori a richiesta, sulla base di una convenzione che ne definisce obiettivi, funzionamento e modalità di finanziamento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 14, comma 3 della L. R. 25/2016;
 - (ii) l'Azienda Speciale Consortile consente il superamento dell'esercizio associato dei servizi bibliotecari imperniato esclusivamente sulla convenzione tra i Comuni, che implica imputazione al solo Comune capofila delle posizioni soggettive e del potere di assumere diritti e obblighi, mentre non fa venire meno le competenze degli organi degli Enti convenzionati, di modo che il Comune capofila viene oberato di responsabilità che finiscono inevitabilmente per incidere sulla sua stessa funzionalità; i Comuni che fanno parte del sistema, in mancanza di personale proprio, sono costretti ad esternalizzare, in tutto o in parte, la gestione dei servizi bibliotecari, con oneri procedurali e il rischio di una minore qualità dei servizi offerti; i processi decisionali all'interno del sistema bibliotecario sono più farraginosi perché spesso devono essere "doppiati" da decisioni proprie degli organi dei Comuni convenzionati;
 - (iii) l'Azienda Speciale Consortile costituisce un modello organizzativo più idoneo alla gestione dei servizi privi di rilevanza industriale rispetto al modello societario; nel contempo costituisce modello organizzativo soggetto a disciplina più completa e consolidata di quella delle fondazioni mutuabile dal codice civile. L'Azienda Speciale Consortile costituisce modello organizzativo idoneo alla gestione di servizi affidati direttamente dagli Enti aderenti, sia in quanto disciplinata dagli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000, che ne hanno confermato la natura di Ente strumentale per la gestione di servizi pubblici, sia in quanto dotata degli ulteriori requisiti prescritti dall'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 per gli affidamenti diretti ad essa dei servizi da parte degli Enti aderenti.
- **sotto il profilo della economicità**, rispetto al modello organizzativo individuato, è oggettivo che si dovrà tenere conto di maggiori costi di natura organizzativa (stimati - rispetto all'assetto convenzionale - in circa € 130.000 annui) connaturati all'istituzione di un Ente dotato di personalità giuridica propria. Si giudica che tale incremento non sia particolarmente significativo (rispetto al budget medio annuo del primo triennio di circa due milioni di euro) e sarà fin da subito neutralizzato da una serie di ottimizzazioni gestionali (vd All_B, pag 33) che, a regime, potranno ridurre la contribuzione richiesta ai Comuni per l'erogazione dei servizi di base "consolidati" (ossia quelli già erogati in assetto convenzionale) del 9% (vd All. B, pag. 31); rispetto a tale stima, dettagliata analiticamente per ogni singolo Comune, si rimanda all'ALL_F;

Il piano economico-finanziario del *Progetto* evidenzia che gli incrementi di costo stimati per la realizzazione dei servizi di base, riguardano invece l'introduzione di "standard minimi di risorse", deliberatamente previsti per garantire maggiore omogeneità di servizio tra le varie

sedi; si tratta infatti di impegni connessi a definire una soglia minima annua di acquisti librari e dotazioni tecnologiche, a vantaggio delle singole biblioteche; l'incremento di costo connesso è stimato in circa € 170.000/annui, a fronte dei quali - è bene precisare - corrisponderà un incremento di beni e servizi ad uso delle biblioteche rispetto ad oggi; tale maggiore impegno economico riguarderà esclusivamente quei Comuni che - nell'assetto attuale - investono poco su questi elementi di qualità del servizio (vd All. B, pag. 33);

Tuttavia, i fattori di maggiore valore connessi al *Progetto* riguardano i seguenti aspetti, di natura principalmente qualitativa:

- “ampliamento dei servizi di base”: il set dei servizi di base si amplierà grazie al potenziamento delle risorse umane (+1,2 full time equivalent; vd All_B - sub-allegato A.6) dedicate ad attività continuative di fund-raising, comunicazione, promozione culturale e innovazioni di servizio;
- “offerta di servizi a domanda”: i servizi a domanda metteranno a disposizione dei soli Comuni interessati un'offerta ampia e variegata di possibilità, fruibili secondo la modalità dell'in-house-provviding. Il “catalogo” da cui attingere sarà in continua evoluzione e si adeguerà in maniera dinamica alle esigenze delle biblioteche e dei servizi culturali dai Comuni. Ne faranno parte all'inizio attività quali l'apertura domenicale delle sedi, l'offerta di corsi di formazione per la cittadinanza e l'estensione degli orari nella fascia serale con un forte ricorso al digitale, tramite il servizio di smart-library. I Comuni che ne avranno necessità - come alternativa all'esternalizzazione già ampiamente praticata - potranno richiedere il servizio di “gestione diretta” ed integrale della propria biblioteca, sulla base di parametri di qualità più omogenei ed elevati, formalizzati in appositi contratti di servizio;
- “semplificazione amministrativa”: l'ampliamento dei servizi di base (tramite la gestione centralizzata degli acquisti editoriali e il nolo operativo della attrezzature IT) e i nuovi “servizi a domanda” (in particolare nel caso della gestione diretta delle biblioteche) garantiranno una significativa semplificazione delle procedure amministrative oggi necessarie ai singoli comuni per approvvigionarsi di simili beni e servizi, oltre alle economie di scala ottenibili operando in aggregazione;
- “ampliamento e ottimizzazione delle risorse umane”: la realizzazione dei servizi sopra-descritti richiede l'implementazione del piano-assunzioni della nuova Azienda (vd. All_B - sub-allegato A.6), che - non qualificandosi come ente locale - non dovrà sottostare ai medesimi vincoli assunzionali validi per i Comuni (ex D. L. 112/2008 art.18 c.2bis). Con questa operazione (che - a regime - doterà la struttura di circa 20 dipendenti) sarà possibile arricchire, aggiornare e diversificare le competenze degli operatori attivi nelle biblioteche CUBI per realizzare servizi “di rete” e “a domanda” fruibili da parte di una pluralità di sedi. Un intervento così ampio rende possibile il ridisegno dei processi di lavoro, permettendo ottimizzazioni che nell'assetto mono-operatore (tipico nei Comuni di piccole dimensioni) non risultano praticabili;
- “qualificazione e inquadramento contrattuale delle risorse umane”: il Piano strategico delle biblioteche CUBI (all_A; pag. 218 e 237) ha evidenziato la necessità di aggiornare il profilo delle competenze di chi opera in biblioteca, valorizzando l'importanza degli skills di natura relazionale, intellettuale e progettuale, rispetto a quelli puramente operativi. Per queste ragioni, verificando l'assetto generale e le declaratorie dei vari profili di alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro, si è individuato nel contratto Federculture quello più idoneo, il cui costo del lavoro è molto simile (+5%) a quello del comparto Enti-locali;

si tratta di un aspetto rilevante per garantire una adeguata qualificazione professionale ed equità retributiva per chi opera in biblioteca, a prescindere dal datore di lavoro di riferimento e dal contratto di lavoro applicato;

VISTI:

- l'art. 14 della Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 2, che definisce finalità e compiti dei sistemi bibliotecari, oltre che le funzioni esercitate dalla Regione con riguardo alle biblioteche;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 (Tuel) secondo il quale il Consiglio Comunale ha competenza in materia di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”;
- l'art. 31 del D. Lgs. 267/2000 (Tuel) secondo il quale “Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi (...) possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili” e “Ai consorzi che gestiscono attività di cui all'articolo 113-bis, si applicano le norme previste per le aziende speciali”;
- l'art. 5, c. 1 e 5 del D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti), secondo cui “Una concessione o un appalto pubblico (...), aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione” del codice dei contratti quando sono soddisfatte tutte le condizioni ivi stabilite e cioè la totalitaria partecipazione pubblica, il controllo analogo esercitato, anche in forma congiunta, dagli Enti aderenti e lo svolgimento di oltre l'80% della propria attività nell'adempimento della missione ricevuta dagli enti aderenti;
- richiamate le linee guida n. 7 dell'ANAC, approvate con deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, che hanno esteso l'obbligo di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 di iscrizione all'elenco degli enti affidanti lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 anche agli enti che affidano direttamente servizi a organismi diversi dalle società in house;

CONSIDERATO che, con riferimento allo statuto del nuovo Ente (all_E al presente atto):

- la disciplina relativa agli organi dell'Azienda consortile è dettata dagli artt. 10 e seguenti dello Statuto in conformità all'art. 114, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la definizione degli atti fondamentali dell'Azienda consortile, conformemente all'art. 114, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e la loro approvazione trovano allocazione negli artt. 12 e 13, relative alle competenze e adunanze dell'Assemblea, e 21, relativo al controllo analogo esercitato dal Comitato istituito per tale finalità;
- la gestione economica e finanziaria, improntata all'equilibrio prescritto dall'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, trova disciplina negli artt. 26 e 27 dello Statuto ed è soggetta al controllo del Revisore dei conti di cui all'art. 25 dello Statuto;
- i requisiti stabiliti dall'art. 5, commi 1 e 5, del D.Lgs. 50/2016 per gli affidamenti diretti di servizi sono recepiti nello Statuto all'art. 3, comma 7, relativamente all'obbligo per l'Azienda di effettuare oltre l'80 per cento della propria attività nello svolgimento dei compiti ad essa

affidati dagli Enti aderenti, e agli artt. 11, comma 4, e 21, relativamente al controllo analogo che ogni singolo Ente aderente e, congiuntamente, tutti gli Enti aderenti esercitano sull'Azienda consortile;

- l'azienda speciale consortile è costituita per lo svolgimento di servizi culturali compresi nel novero delle attività e dei servizi culturali di cui alla L. R. 7 ottobre 2016, n. 25;
- a seguito della formale istituzione del nuovo Ente si procederà:
 - ai sensi delle Linee-guida n. 7 dell'Anac a designare il Comune che in nome e per conto di tutti gli aderenti richiederà l'iscrizione al Registro ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;
 - ad approvare il primo piano-programma e il primo budget economico triennale del nuovo ente, comprensivi dello schema del contratto di servizio;
 - all'affidamento, da parte di ogni Comune aderente, dei servizi richiesti previa verifica della correlativa congruità, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 50/2016;

OSSERVATO che l'adesione all'Azienda Speciale Consortile CUBI, come previsto dall'art. 8 della relativa convenzione costitutiva (allegato_D al presente atto), implica la costituzione del fondo di dotazione per il quale ogni Ente aderente dovrà conferire € 0,35 per abitante (sulla base della popolazione residente al 31.12.2021);

VISTI:

- lo schema della Convenzione costitutiva dell'Azienda Speciale Consortile in oggetto (allegato_D al presente atto);
- lo schema dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile in oggetto (allegato_E al presente atto);
- il parere positivo, allegato al presente atto, espresso in data 23.04.2022 dall'Organo di Revisione Contabile, richiesto ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), così come integrato dalle disposizioni di cui al D. L. n. 174/2012, il quale stabilisce che l'organo di revisione esprima il proprio parere anche sulla proposta di acquisizione/cessione di partecipazioni in società, enti, consorzi ed aziende.

DATO ATTO che a seguito dell'istituzione dell'azienda speciale consortile in oggetto, con successivo provvedimento si procederà a dare avvio allo scioglimento anticipato della convenzione istitutiva del Sistema Bibliotecario Milano Est (SBME) e alla convenzione istitutiva dell'area di cooperazione CUBI, stipulata dagli enti-capofila dei sistemi SBME e SBV, a nome e per conto di tutti i rispettivi Comuni aderenti;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D. Lgs. medesimo, allegati al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio e da parte del Responsabile del servizio finanziario;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 12 - assente n. 1 (Manenti)

Consiglieri votanti n.12

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n.0

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse che qui si richiamano integralmente;
- 2) la costituzione del sistema bibliotecario CUBI mediante l'unificazione dei pre-esistenti Sistema Bibliotecario Vimercatese e Sistema Bibliotecario Milano-Est, con effetto dalla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile CUBI e dal conseguente scioglimento dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME;
- 3) di approvare, per i motivi di cui in premessa:
 - la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile CUBI, assumendo l'impegno del Comune di Bellinzago Lombardo ad aderirvi fin dalla sua istituzione;
 - i seguenti documenti, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: (i) schema di convenzione costitutiva e relativi allegati; (ii) schema di statuto;
- 4) di dare mandato al Sindaco di rappresentare il Comune per le necessarie formalizzazioni conseguenti e negli organi competenti;
- 5) di dare atto che per la costituzione del fondo di dotazione della costituenda azienda è stata determinata la quota di € 0,35 ad abitante al 31.12.2021;
- 6) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto della quota societaria *de qua*, quantificata in € 1.339,80 (ovvero 0,35 X 3828 n. abitanti al 31.12.2021), saranno stanziante in occasione della prima variazione al bilancio di previsione 2022/2024, dando atto che si potrà ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ovvero ad altre idonee entrate del titolo IV;
- 7) di dare mandato alla Giunta Comunale e agli uffici competenti di procedere all'adozione degli atti necessari a giungere alla piena operatività dell'azienda speciale consortile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA SEGUENTE E SEPARATA VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n.12 - assente n.1 (Manenti)

Consiglieri votanti n.12

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ALLEGATI

- Allegato_A: Piano strategico delle biblioteche CUBI 2021-2025
- Allegato_B: Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'evoluzione del Sistema Cubi
- Allegato_C: Iter di affinamento dei documenti istitutivi fondamentali
- Allegato_D: Convenzione costitutiva
- Allegato_E: Statuto
- Allegato_F: Stima comparativa sui costi dei servizi di base in carico ai singoli Comuni
- Allegato: parere positivo dell'Organo di Revisione Contabile del 23.04.2022

*Il presente verbale viene letto e sottoscritto
come segue:*

*Verbale del Consiglio Comunale
N. 17 Del 19-05-2022*

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sindaco Angela Comelli

Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

La presente deliberazione:

E' stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dando atto che, nello stesso giorno, verrà data comunicazione ai capi gruppo consiliari ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Bellinzago Lombardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

La presente deliberazione:

*E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134,
comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.
Bellinzago Lombardo, 19-05-2022*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MiriamMarzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005